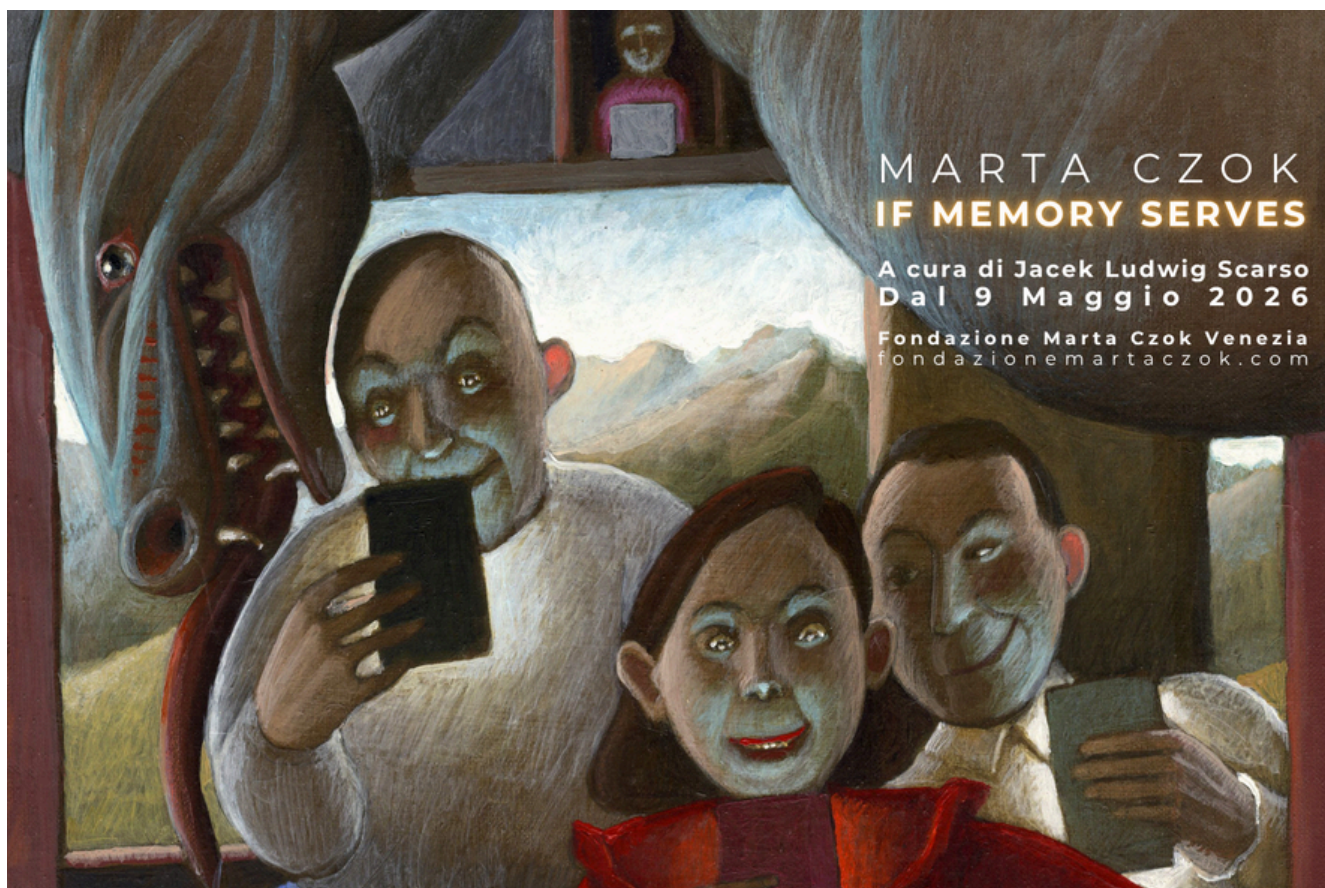


MARTA CZOK

If Memory Serves

A cura di Jacek Ludwig Scarso



MARTA CZOK
IF MEMORY SERVES

A cura di Jacek Ludwig Scarso
Dal 9 Maggio 2026

Fondazione Marta Czok Venezia
fondazionemartaczok.com

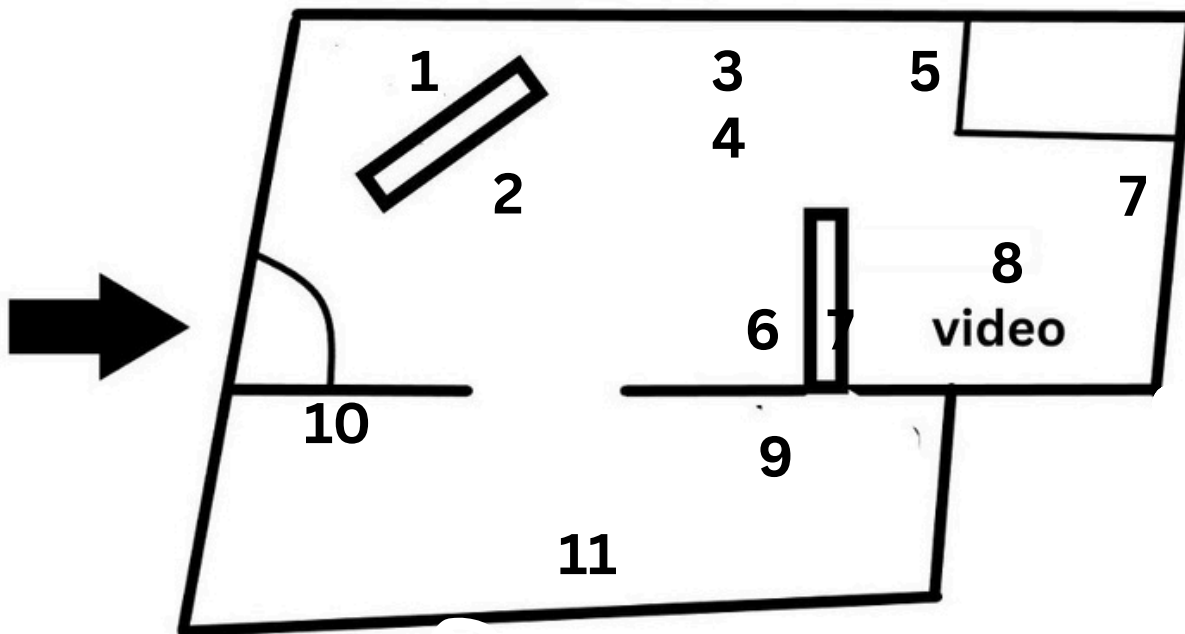
Presentata in concomitanza con la 61^a Biennale d'Arte di Venezia, questa mostra propone una riflessione al tempo stessa giocosa e volutamente ambigua sull'immaginario di Marta Czok (1947-2025). Una selezione di dipinti e disegni accompagna il visitatore attraverso una sequenza di scene e narrazioni contrastanti – tratti distintivi del suo linguaggio visivo stratificato. La mostra è accompagnata da un breve film di Carlotta Domenici de Luca, commissionato poco dopo la scomparsa dell'artista, che offre uno sguardo intimo sul suo studio, conservato esattamente come lei lo ha lasciato, sospeso tra presenza e assenza.



Ambasciata di Polonia
a Roma

exibart

MARTA
CZOK
FONDAZIONE



1. Marta Czok, *Framed woman with a ring*, acrylic and graphite on canvas, 98x88cm, 2008-2010
2. Marta Czok, *Hulajnoga*, acrylic and graphite on canvas, 90x60cm, 2014
3. Marta Czok, *Red Queen*, acrylic and graphite on canvas, 30x30cm, 2019
4. Marta Czok, *Girls*, acrylic and graphite on canvas, 30x30cm, 2005
5. Marta Czok, *Photo of the cat*, acrylic and graphite on canvas, 40x30cm, 2023
6. Marta Czok, *Photo of the cat III*, acrylic and graphite on canvas, 30x75cm, 2024
7. Marta Czok, *Big Cake*, acrylic and graphite on canvas, 80x80cm 2003-2006
8. Marta Czok Studio, video filmed by Carlotta Domenici De Luca
9. Marta Czok, Works on Paper
10. Marta Czok, *Travelling Children II*, acrylic and graphite on canvas, 90x40cm, 2002-2003
11. Marta Czok, *Spanish Gold*, oil a graphite on canvas, 120x200cm, 2004

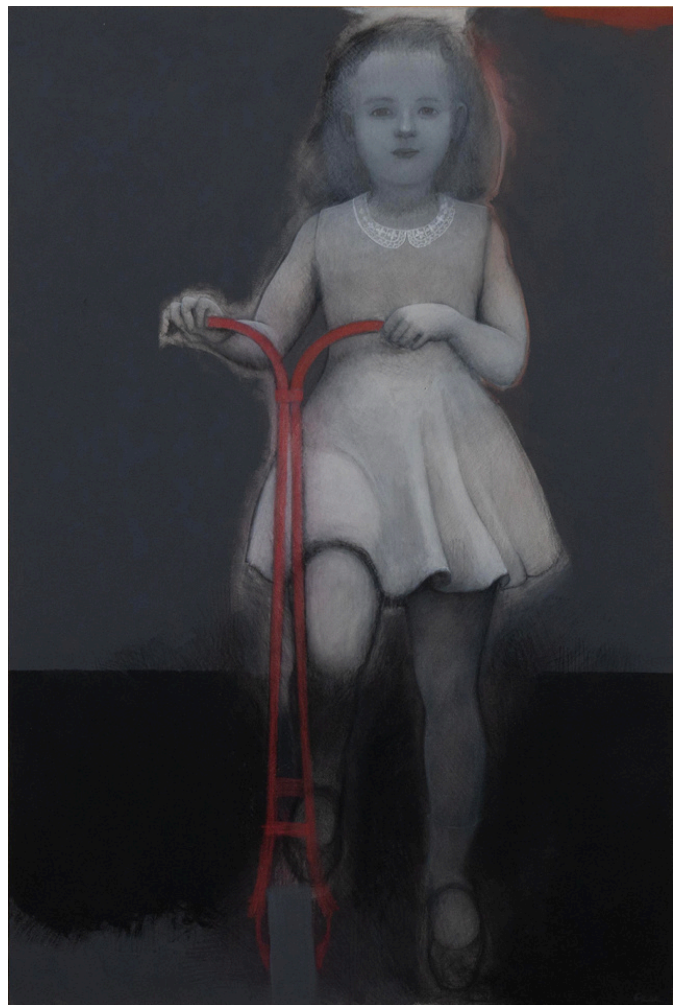
Note Curatoriali

Il 2025, Marta Czok scompare nel pieno della sua maturità artistica. La sua pratica, instancabile e prolifica, si dispiega tra visioni distopiche di un mondo sempre più fragile e penetranti osservazioni della quotidianità.

Questa tensione – tra l'ordinario e il politico, tra la dimensione domestica e quella globale – costituisce uno degli assi portanti della sua ricerca. Lo sguardo di Czok si distingue per una duplice attitudine: da un lato, una sottile attenzione per il quotidiano; dall'altro, un confronto inquieto e spesso critico con le dinamiche del presente. Più che articolarsi in una dicotomia tra registro "leggero" e contenuti "impegnati", la sua opera è attraversata da una costante dimensione tragicomica che ne informa l'intero corpus.

Le figure di Czok non sono mai unidimensionali. I bambini colti nel gioco possiedono la stessa profondità psicologica degli adulti, rivelando spesso una complessità emotiva ancora maggiore attraverso l'apparente semplicità del loro sguardo. Di contro, le figure del potere sono spesso tradotte in chiave caricaturale, smascherate nella loro fragilità e nella loro insistente, talora patetica, volontà di dominio.

Il concetto di Memoria è qui evocato come omaggio e al tempo stesso come provocazione. Nel ricordare un'artista straordinaria, siamo anche chiamati a raccogliere il suo invito costante: confrontarci con il passato, interrogare il presente in tutta la sua complessità e immaginare – e perseguire – un futuro migliore.





MARTA CZOK



Jacek Ludwig Scarso



Jacek Ludwig Scarso (PhD) lavora come curatore ed accademico con sede a Londra. Dopo aver conseguito il suo dottorato di ricerca in Arti Performative, ha lavorato in numerosi progetti internazionali, tra cui la Tate Modern a Londra, il British Council in Hong Kong, Galerie Weissraum a Kyoto, Pratt Institute a New York e RMIT a Melbourne. A Londra, dirige il Master in Arti Pubbliche e Performative alla London Metropolitan University, dove è vice-direttore del Centro di ricerca artistica CREATURE. È Ricercatore Associato presso Museo Spazio Pubblico a Bologna e membro del comitato di amministrazione di The Line, il primo percorso dedicato all'arte pubblica a Londra. Dal 2013, ha iniziato la sua collaborazione con Marta Czok presso Museo MACRO a Roma, ed è adesso Senior Curator della programmazione della Fondazione Marta Czok a Roma e a Venezia.

La Fondazione

La Fondazione Marta Czok, con sedi a Roma e a Venezia e uno studio nel Regno Unito, si occupa di progetti artistici e culturali in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla diffusione e allo studio dell'opera artistica di Marta Czok. La Fondazione include un Museo dedicato alla Collezione Permanente delle opere storiche dell'Artista a Castel Gandolfo (Roma) e un Project Space a Venezia (Rialto). È un ente riconosciuto dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e membro del network internazionale World Art Foundations. Il suo spazio di Venezia è riconosciuto nella lista degli spazi utilizzabili per le esposizioni ufficiali della Biennale. La nostra linea curatoriale trova origine nelle tematiche affrontate dalla Collezione Marta Czok (artista britannica, Italiana di adozione, nata in Libano da profughi polacchi), in particolare nel commentario sociale e nell'esperienza della migrazione.



CEO: **Valter Scarso**
Senior Curator: **Jacek Ludwig Scarso**
Associate Curators: **Luisa Bravo, Henryka Milczanowska, Uros Gorgone, Georgiana Ionescu**
Advisors: **Cesare Biasini Selvaggi, Sarah Carrington, Slawka Scarso**
Public Engagement: **Marina Moreno**
Cultural Collaborators:
Mae Shummo, Elisabetta Zerial, Jaquelyn Jubert, Joseph Robson, Barbara Codogno
PR: **Cristina Gatti**
International Relations:
Jonathan Thomson
Technical Collaborators:
Lucia Miarelli, Domenico Drogheo, Giulio Maggiore, Francesca Costantini, Renato Morbiato

Contatti

Project Space
Fondazione Marta Czok
542-544 Campo Rialto Novo
30125 Venezia

MARTA
CZ
OK | **FONDAZIONE**



+39 339 438 2094 (Italian)
+44 7967 971864 (International)



fondazionemartaczok.com



fondazionemartaczok@gmail.com



Per informazioni sull'acquisto di opere di Marta Czok: **store.martaczok.com**

MARTA CZOK STORE

